



Relazione Trimestrale
al 30 Settembre 2003

Indice

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo RCS MediaGroup	3
Andamento del Gruppo nel terzo trimestre	4
Andamento del Gruppo al 30 settembre	6
Principi e metodi contabili.....	10
Variazioni dell'area di consolidamento	10
RCS MediaGroup	13
RCS Quotidiani	16
RCS Periodici Italia ed estero.....	19
RCS Diffusione	21
RCS Pubblicità	22
RCS Libri.....	24
RCS Broadcast.....	26
GFT Net.....	28
Fila.....	29
Prospetti contabili	30
Conto Economico Consolidato	31
Stato Patrimoniale consolidato	32
Rendiconto finanziario	33
Eventi successivi al 30 settembre	34
Prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso	35
Allegato : Prospetti trimestrali di raffronto	36

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo RCS MediaGroup

	3°trimestre		Progressivo al		
	2003	2002	30.09.03	30.09.02	
<i>DATI ECONOMICI</i>					
Ricavi netti :					
<i>Ricavi diffusionali</i>	357,6	356,0	945,8	892,8	
<i>Ricavi pubblicitari</i>	152,0	137,0	547,0	536,2	
<i>Altri ricavi</i>	27,4	290,8	131,1	908,5	
Totale ricavi netti	537,0	783,8	1.623,9	2.337,5	
Margine operativo lordo	37,6	33,3	95,4	92,7	
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(19,2)	(23,1)	(69,4)	(82,1)	
Risultato operativo	18,4	10,2	26,0	10,6	
Proventi (oneri) finanziari netti	(2,7)	(11,7)	(5,1)	(45,9)	
Proventi (oneri) da partecipazioni e rettifiche di attività finanziarie	(1,5)	1,2	24,2	4,2	
Proventi (oneri) straordinari netti	5,6	33,0	3,3	18,5	
Risultato prima delle imposte e degli interessi di terzi	19,8	32,7	48,4	(12,6)	
 <i>DATI PATRIMONIALI</i>					
			30.09.03	30.06.03	31.12.2002
Capitale investito netto			1.384,4	1.430,9	1.219,2
Indebitamento finanziario netto			214,0	270,1	83,1
Patrimonio netto di Gruppo e di Terzi			1.061,3	1.052,4	1.024,7
 <hr/>					
Dipendenti (numero medio)			6.218,0	6.413,0	6.417,0

Si segnala che tutti i dati economico- patrimoniali, salvo ove indicato, sono espressi in milioni di Euro

Andamento del Gruppo nel terzo trimestre

Il risultato operativo nel terzo trimestre conferma il significativo miglioramento già registrato nel primo semestre e riguarda tutte le aree di attività del Gruppo.

Per una migliore interpretazione dei dati va rilevato che in conseguenza della stagionalità tipica del settore i ricavi risultano fortemente concentrati nel quarto trimestre.

Si segnala inoltre che, a seguito della cessione delle attività operative di Fila, avvenuta nello scorso mese di giugno, i risultati del corrente esercizio e del precedente non sono omogenei.

I ricavi netti del trimestre ammontano a 537 milioni contro i 783,8 milioni del periodo precedente. La flessione (246,8 milioni) è originata principalmente dalla vendita delle società operative del gruppo Fila (263,6 milioni) e dal progressivo disimpegno dalle attività del settore moda (GFTNet). Risultano in recupero i ricavi pubblicitari, che evidenziano una crescita rispetto al medesimo trimestre dell'esercizio precedente (15 milioni). Anche i ricavi diffusionali dei periodici Italia, in particolare i familiari e i femminili, presentano nel trimestre un incremento, nel quale è riflessa non solo la positiva stagionalità estiva, ma anche il successo dei prodotti collaterali. Da ultimo, anche i ricavi diffusionali dell'area quotidiani registrano un incremento soprattutto per l'andamento dei prodotti collaterali.

Il margine operativo lordo (37,6 milioni) cresce di 4,3 milioni rispetto al trimestre dello scorso anno e l'incidenza sui ricavi passa dal 4,2% al 7% .

Il risultato operativo migliora di 8,2, milioni e passa da 10,2 milioni a 18,4 milioni con un aumento dell'80%. Il miglioramento del risultato è ancora maggiore se si considera che nel terzo trimestre dello scorso anno il risultato operativo del Gruppo Fila, ora dismesso, contribuiva per 17,5 milioni.

L'utile del trimestre prima delle imposte e degli interessi di terzi è di 19,8 milioni contro i 32,7 milioni del 30 settembre dello scorso anno che aveva beneficiato di 27,9 milioni di proventi straordinari per la cessione del contratto di leasing sull'immobile di via Turati a Milano.

L'indebitamento finanziario netto nel trimestre migliora di 56,1 milioni grazie al positivo flusso di cassa generato dalla gestione ed agli introiti derivanti dalla cessione della partecipazione in Pegasus Publishing & Printing SA., effettuata da RCS International Communications NV.

Andamento del Gruppo al 30 settembre

<i>(in milioni di euro)</i>	Ricavi netti			
	<i>Progressivo al</i>			
	30.09.03	30.09.02		variazioni
Società				
Rcs Quotidiani	665,1	547,8 (*)		117,3
Rcs Periodici Italia e Estero	270,2	275,1 (*)		(4,9)
Rcs Diffusione	403,1	373,3		29,8
Rcs Pubblicità	421,7	403,0 (*)		18,7
Rcs Libri	466,5	475,4		(8,9)
Rcs Broadcast	17,6	16,7		0,9
Fila	1,7	732,0		(730,3)
GFT NET	62,0	121,4		(59,4)
Altre società	4,9	4,8		0,1
RCS Media Group	16,3	8,8		7,5
Diversi ed elisioni	(705,2)	(620,8)		(84,4)
Gruppo	1.623,9	2.337,5		(713,6)

(*) Dato 2002 proforma per consentire un confronto in presenza di un diverso assetto societario.

I ricavi netti ammontano a 1.623,9 milioni in diminuzione rispetto al 30 settembre dello scorso anno (2.337,5 milioni), esclusivamente a seguito della vendita delle società operative del Gruppo Fila (732,0 milioni lo scorso 30 settembre) nonché della progressiva contrazione delle attività del Gruppo GFT NET (121,4 milioni).

I ricavi netti del settore editoriale sono in incremento principalmente per la variazione del metodo di consolidamento (da proporzionale ad integrale) del Gruppo Unedisa. RCS Diffusione mostra un andamento in crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente in ragione dei maggiori volumi distribuiti per tutti i prodotti, in particolare i prodotti collaterali.

RCS Pubblicità presenta un incremento di 18,7 milioni, principalmente attribuibile all'acquisizione di nuove testate in concessione. Il settore libri evidenzia una flessione pari a 8,9 milioni, attribuibile principalmente alla cessione del ramo d'azienda Nib.

I ricavi netti per settore e area geografica sono indicati nella seguente tabella:

(in milioni)

Società	Italia	Francia	Spagna	Resto Unione Europea	Resto del Mondo	Totale
Rcs Quotidiani	479,7		185,4			665,1
Rcs Periodici Italia e Estero	203,3		6,3	58,1	2,5	270,2
Rcs Diffusione	403,1					403,1
Rcs Pubblicità	421,7					421,7
Rcs Libri	247,2	154,6	7,4	45,1	12,2	466,5
Rcs Broadcast	17,6					17,6
Fila	1,7					1,7
GFT NET	2,2				59,8	62,0
Altre società	4,9					4,9
RCS Media Group	16,3					16,3
Diversi ed elisioni	(702,4)			(0,8)	(2,0)	(705,2)
Gruppo	1.095,3	154,6	199,1	102,4	72,5	1.623,9

- Il margine operativo lordo si incrementa di 2,7 milioni rispetto al 30 settembre scorso, portando l'incidenza percentuale sui ricavi netti dal 4,0 % al 5,9%. Escludendo Fila, che contribuiva per 39,8 milioni, l'incremento del margine operativo lordo risulta di 42,5 milioni. Tale risultato è stato determinato essenzialmente dalle iniziative editoriali legate ai prodotti editoriali (cartacei e non), unitamente alla diminuzione del prezzo della carta e alla significativa riduzione di costi operativi.
- Il risultato operativo è di 26,0 milioni, contro 10,6 milioni al 30 settembre scorso, e riflette la sopracitata significativa crescita del margine operativo lordo del settore media, che assorbe completamente l'assenza del risultato operativo delle attività cedute di Fila (15,3 milioni).
- Gli oneri finanziari netti ammontano a 5,1 milioni, (contro 45,9 milioni); questi ultimi comprendevano anche significative perdite su cambi di Fila realizzate in Argentina.
- I proventi da partecipazione risultano di 24,2 milioni (4,2 milioni). Tale voce si riferisce principalmente a dividendi e relativi crediti di imposta corrisposti dalle società partecipate non consolidate, crediti d'imposta sui dividendi distribuiti dalle società controllate, proventi derivanti dalla attribuzione gratuita di azioni Banca Intesa, nonché alla svalutazione di alcune partecipazioni.
- I proventi straordinari netti ammontano a 3,3 milioni (18,5 milioni).

- Il risultato prima delle imposte e degli interessi di terzi è di 48,4 milioni contro la perdita di 12,6 milioni del 30 settembre dello scorso anno, con un miglioramento quindi di 61 milioni.

Il significativo miglioramento di tutti i margini economici e del risultato ante imposte deriva dalla focalizzazione del Gruppo sulla attività del settore media, perseguita con determinazione nel corso dell'anno, unitamente ad una attenta politica di controllo e razionalizzazione dei costi, attuata in tutte le aree di business oltre che nella capogruppo.

Il capitale investito netto si incrementa di 165,2 milioni rispetto al dicembre scorso, essenzialmente per il consolidamento integrale di Unedisa SA.

L'attivo immobilizzato netto rimane nel complesso stabile. L'incremento delle immobilizzazioni immateriali è principalmente originato dall'aumento della differenza di consolidamento in conseguenza dell'acquisto del 36,17% del Gruppo Unedisa. Le immobilizzazioni materiali si incrementano a seguito dei nuovi investimenti, riferibili in particolare alla ristrutturazione dell'immobile di Via Solferino a Milano, al potenziamento delle rotative per la stampa dei quotidiani ed al consolidamento integrale del Gruppo Unedisa. Le immobilizzazioni finanziarie si riducono principalmente per il cambiamento del metodo di consolidamento di Fila Holding, consolidata integralmente nella presente trimestrale per le residue attività di holding, mentre nel bilancio al 31 dicembre dello scorso anno il Gruppo Fila era valutato al patrimonio netto. Il decremento è parzialmente compensato dalla sottoscrizione dell'aumento di capitale in Pirelli & C. S.p.A. e da un ulteriore investimento in azioni proprie RCS MediaGroup S.p.A.

Il capitale di esercizio presenta un incremento di 75,5 milioni riconducibile principalmente all'aumento dei crediti tributari netti e delle rimanenze, determinate in particolare dalla stagionalità tipica dell'attività editoriale libraria. I fondi per rischi ed oneri, che ammontano a 177,4 milioni (265,0 milioni lo scorso dicembre), diminuiscono essenzialmente per gli utilizzi effettuati nel periodo, in particolare a fronte della rettifica diretta di valore della partecipazione di Fila Holding per la vendita delle società operative.

L'indebitamento finanziario netto è di 214 milioni (allo scorso anno 83,1 milioni). La variazione della posizione finanziaria netta è stata determinata principalmente dall'acquisizione di un ulteriore 36,17% del capitale di Unedisa, dalla sottoscrizione

dell'aumento di capitale di Pirelli & C. e di Burda RCS International Holding, quest'ultimo per l'acquisto del 37,5% di Catherine Nemo, oltre che per l'acquisto di azioni proprie nonché di ADS Fila Holding.

Principi e metodi contabili

La relazione trimestrale è stata redatta in osservanza di quanto previsto dall'art. 82 del "Regolamento recante norme di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n° 58 in materia di emittenti" (delibera Consob n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche). La relazione trimestrale è predisposta secondo i principi ed i criteri contabili adottati per la redazione dei conti annuali e non è soggetta a revisione contabile.

Conformemente alla facoltà prevista dall'art. 81 comma 7 del Regolamento approvato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni, i risultati trimestrali sono al lordo delle imposte sul reddito e, pertanto, non sono state conteggiate le imposte differite attive e passive, derivanti dall'applicazione del principio contabile vigente.

Variazioni dell'area di consolidamento

La struttura della capogruppo RCS MediaGroup si è significativamente modificata a seguito della riorganizzazione societaria attuata a partire dal 1 gennaio 2003. Il processo in questione ha riguardato tra l'altro anche il trasferimento alla capogruppo della titolarità delle partecipazioni operative non attinenti il business dei quotidiani.

Ai fini di un corretto raffronto tra il 30 settembre 2003 e il 30 settembre 2002 ricordiamo le più significative variazioni di perimetro intervenute nel corso del citato periodo:

- la vendita delle partecipazioni di società operative detenute da Fila Holding, ha determinato sul bilancio consolidato del Gruppo l'uscita dal perimetro di consolidamento delle attività oggetto di cessione e il consolidamento integrale di Fila Holding. Nella relazione trimestrale al 30 settembre 2002, il Gruppo Fila era consolidato integralmente, mentre nel bilancio d'esercizio dello stesso anno era stato valutato con il metodo del patrimonio netto. Conseguentemente i confronti delle variazioni economiche e patrimoniali al 30 settembre 2002, al 31 dicembre 2002 nonché al 30 settembre 2003 non sono omogenei;
- il consolidamento integrale del gruppo Unedisa, la cui percentuale di possesso si è ulteriormente incrementata rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente di una

quota del 36,17%. Precedentemente i valori del gruppo Unedisa erano consolidati con il metodo proporzionale;

- il consolidamento proporzionale delle trimestrali di RCS Diffusione S.p.A. e Milano Press S.r.l. a seguito della cessione del 55% delle azioni avvenuta il 30 giugno scorso. Pertanto i risultati del primo semestre di RCS Diffusione e Milano Press sono interamente recepiti nel bilancio consolidato di RCS MediaGroup.

L'operazione rientra nell'accordo per la realizzazione di una joint-venture nel settore della distribuzione del canale edicola, a seguito del quale Hachette Rusconi e De Agostini hanno acquisito partecipazioni in RCS Diffusione S.p.A. L'acquisizione si è perfezionata tramite la sottoscrizione di un aumento di capitale con il conferimento della società DeADis S.r.l., loro partecipata, e l'acquisto di azioni di RCS MediaGroup;

- l'entrata nell'area di consolidamento delle seguenti società : RCS Editoriale Veneto S.r.l., RCS Dada Advertising S.p.A., Ser.Com S.p.A., ADR Advertising S.p.A., Burda Rizzoli France Sas, che possiede Catherine Nemo Holding Sa, ora fusasi in Editions Nuit et Jour Sarl, e Pubblicitè Nuit et Jour Sarl, DADA S.p.A.;
- il deconsolidamento di Pegasus Publishing & Printing SA. e di HdPnet S.p.A, conferita in DADA S.p.A.;
- la valutazione a patrimonio netto delle seguenti società: GFT Australia Pty. Ltd, GFT Hong Kong Ltd., GFT Iberica S.A., GFT Germany Gmbh, GFT Mode Canada Inc., Sahzà S.p.A., New Lab Europe S.p.A. e GFT International BV. Il cambiamento di criterio di valutazione di tali società, precedentemente consolidate con il metodo integrale, è attribuibile al fatto che le stesse si trovano in una fase di sostanziale liquidazione, avendo anche cessato l'operatività.

**Relazione sull'andamento della Capogruppo
e delle controllate**

RCS MediaGroup

La struttura della capogruppo RCS MediaGroup si è significativamente modificata a seguito della riorganizzazione societaria attuata dal 1° gennaio.

Tale evoluzione si riflette in una situazione del corrente anno significativamente diversa da quella del corrispondente periodo del precedente esercizio.

Si riportano, di seguito, i dati significativi progressivi al 30 settembre :

DATI ECONOMICI (in milioni di euro)	Progressivo al		Variazioni
	30.09.2003	30.09.2002	
Dividendi e relativo credito d'imposta	57,5	8,7	48,8
Proventi (oneri) finanziari netti	7,9	13,9	(6,0)
Ricavi delle vendite e prestazioni e altri ricavi	16,3	8,8	7,5
Ammortamenti e svalutazioni	(0,4)	(0,6)	0,2
Spese di funzionamento e altri oneri di gestione	(28,9)	(26,9)	(2,0)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(4,5)	(73,3)	68,8
Proventi (oneri) straordinari netti	2,4	6,2	(3,8)
Risultato ante imposte di periodo	50,3	(63,2)	113,5

DATI PATRIMONIALI (in milioni di euro)	30.09.2003	30.06.2003	31.12.2002
Patrimonio netto	1.120,5	1.118,7	954,4
Disponibilità finanziarie nette	75,3	93,4	246,1

I primi nove mesi dell'esercizio evidenziano un utile della gestione di 50,3 milioni (contro una perdita di 63,2 milioni nel corrispondente periodo dell'anno precedente). Le principali componenti che hanno concorso a tale risultato, confrontate con quelle del pari periodo dello scorso esercizio, possono essere così riassunte:

- i proventi da partecipazione si incrementano di 48,8 milioni in conseguenza del maggior importo, con i relativi crediti d'imposta, ricevuto dalle società controllate, di cui in particolare RCS Quotidiani 23,8 milioni, RCS Periodici 22,5 milioni, RCS Factor 2,2 milioni, nonché da altre partecipate quali Pirelli & C. 4,6 milioni e Banca Intesa 4,2 milioni;

- i proventi finanziari netti diminuiscono da 13,9 a 7,9 milioni, principalmente per minori disponibilità medie investite nei primi nove mesi dell'anno in corso rispetto al pari periodo dello scorso anno (256,6 milioni contro 473,9 milioni);
- le spese di funzionamento e gli altri oneri di gestione sono pari a 28,9 milioni e risultano in aumento di 2,0 milioni rispetto al 30 settembre dello scorso anno (26,9 milioni), prevalentemente in conseguenza della diversa organizzazione societaria;
- i riaddebiti alle società del Gruppo per prestazioni di servizi e locazioni di 16,3 milioni, presentano un aumento di 7,5 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (8,8 milioni) generato dalla diversa organizzazione societaria del Gruppo;
- le rettifiche di valore di attività finanziarie risultano pari a 4,5 milioni (73,3 milioni nel pari periodo dello scorso esercizio) e si riferiscono a svalutazioni di partecipazioni in società collegate, di cui 3,5 milioni per Dada e 1,1 milioni per RCS Burda International Holding GmbH;
- i proventi straordinari netti sono pari a 2,4 milioni, contro 6,2 milioni del 3° trimestre dello scorso anno. Tale voce comprende proventi straordinari relativi a plusvalenze derivanti da cessioni di partecipazioni, di cui 0,9 milioni riferiti a RCS Periodici e 1,4 milioni a RCS Diffusione, mentre nel periodo precedente erano compresi i proventi derivanti dalla cessione del contratto di leasing dell'immobile di via Turati in Milano.

Il patrimonio netto al 30 settembre è pari a 1.120,5 milioni (1.118,7 milioni al 30 giugno scorso e 954,4 alla fine dell'esercizio scorso).

Le disponibilità finanziarie nette, rispetto al 31 dicembre scorso, passano da 246,1 milioni a 75,3 milioni. La diminuzione di 170,8 milioni è attribuibile principalmente alla sottoscrizione dell'aumento di capitale di Pirelli & C. S.p.A. (57,3 milioni), agli investimenti effettuati sia in azioni proprie (9,5 milioni) sia in azioni ordinarie/ADS della Fila Holding S.p.A. (6,7 milioni), pari al 7,11% del capitale sociale, al conguaglio in denaro corrisposto alla controllata RCS Quotidiani per l'adeguamento dei valori del ramo scisso (26,2 milioni), al versamento in conto capitale alla collegata Burda Rizzoli International Holding GmbH (9,0 milioni) per

l'acquisto di Catherine Nemo, nonché all'aumento dei crediti immobilizzati per finanziamenti concessi alle controllate in gran parte destinati all'acquisizione del 36,17% di Unedisa.

L'organico puntuale risulta di 102 unità, in aumento di 47 unità rispetto alla situazione al 31 dicembre scorso, per l'assorbimento del personale che precedentemente faceva capo alla "holding" RCS Editori. L'organico medio alla fine del terzo trimestre ammonta a 107 unità rispetto alle 53 del pari periodo dello scorso esercizio.

RCS Quotidiani

La RCS Quotidiani comprende l'attività editoriale dei quotidiani RCS in Italia e in Spagna (testate *Corriere della Sera*, *La Gazzetta dello sport* e *City* in Italia, *El Mundo del Siglo Veintiuno* in Spagna, attraverso la controllata Unidad Editorial S.A.), l'attività di RCS Sport (società che organizza e gestisce il Giro d'Italia) e l'attività di gestione dei servizi svolta a favore anche di altre società del gruppo RCS MediaGroup.

Andamento del settore

Il mercato italiano e spagnolo dei quotidiani di informazione risulta stabile in termini di copie diffuse. Le tre testate di "free press" operanti sul mercato italiano (oltre a City – edito dalla controllata City Italia – sono presenti Leggo e Metro) hanno diffuso gratuitamente nei primi nove mesi del corrente anno circa 1,5 milioni di copie giornaliere complessive. Sul mercato spagnolo sono presenti 2 testate di "free press" che diffondono 600 mila copie complessivamente.

Il mercato pubblicitario italiano è ancora interessato dal ciclo negativo in atto ormai da due anni, che ha visto nei mesi estivi i primi tenui segnali di stabilizzazione (crescita del 4,7% e del 3,4% rispettivamente in luglio e agosto); la raccolta pubblicitaria in Spagna, a partire dal mese di maggio, ha beneficiato di una più marcata inversione di tendenza rispetto al trend negativo dei mesi precedenti.

Andamento della gestione

Ricavi al 30 settembre:

(in milioni di euro)	Progressivo al 30.09.03		Progressivo al 30.09.02 (1)		Variazioni	Esercizio 2002 (1)	
		%		%	%		%
Ricavi editoriali/diversi *	409,2	62%	313,1	57%	30,7%	434,4	57%
Ricavi pubblicitari	255,9	38%	234,7	43%	9,0%	331,7	43%
Ricavi totali	665,1	100%	547,8	100%	21,4%	766,1	100%

* di cui collaterali Corriere
e Gazzetta

62,3

33,6

57,8

(1) Dati pro-forma

I ricavi dei primi nove mesi dell'anno in corso hanno evidenziato un significativo incremento sul corrispondente periodo dell'esercizio precedente, in parte per la già citata variazione del perimetro di consolidamento di Unedisa (editrice de El Mundo) che contribuisce per circa 80 milioni.

I ricavi editoriali in Italia crescono per effetto dei prodotti collaterali di *Corriere e Gazzetta*. Con riferimento alle diffusioni, il Corriere si è mantenuto sostanzialmente stabile con 686.000 copie medie; mentre in calo è risultata la Gazzetta dello Sport a 430.000 copie medie contro le 445.000 copie dell'anno scorso: si è registrato un calo soprattutto nel periodo estivo anche per la mancanza di eventi di rilievo rispetto al 2002 (Mondiali di calcio).

I ricavi pubblicitari dell'area Corriere e Gazzetta sono diminuiti sensibilmente, seguendo il ciclo negativo del mercato pubblicitario in Italia che ha interessato pressoché tutte le testate quotidiane di informazione e sportive.

Per quanto riguarda la controllata spagnola, i ricavi editoriali registrano un netto miglioramento per effetto dei prodotti collaterali. El Mundo con 284 mila copie diffuse mantiene il secondo posto tra i quotidiani nazionali dopo *El Pais*. Va altresì segnalata la buona performance realizzata dai libri pubblicati dalla casa editrice La Esfera de los Libros. Conferma la propria leadership anche il sito *elmundo.es* che nel mese di settembre ha raggiunto i 2,5 milioni di visitatori unici ed ha incrementato tanto la raccolta pubblicitaria, quanto la vendita di contenuti e servizi informativi.

I ricavi pubblicitari di Unedisa si sono leggermente incrementati rispetto a quelli dell'anno precedente grazie ad una leggera ripresa del mercato negli ultimi mesi.

* * *

I ricavi del terzo trimestre hanno evidenziato una crescita rispetto al 2002 sia nella componente editoriale, sia in quella pubblicitaria, dovute in gran parte alla diversa percentuale di consolidamento della controllata spagnola Unedisa (per circa 25 milioni).

I ricavi editoriali in Italia sono risultati in crescita del 3% circa nel trimestre, beneficiando anche quest'anno dell'ottimo andamento dei prodotti collaterali venduti in abbinata alla

testata madre (con prezzo maggiorato). Si segnala in particolare il lancio in settembre della collana “I classici dell’arte” che sta registrando ottimi risultati ma si ricordano anche la collana di VHS “I grandi film del Corriere” (lanciata a settembre dell’anno scorso) e la collezione “I memorabili” dell’area Gazzetta.

La raccolta pubblicitaria delle testate italiane si è incrementata nel periodo dell’1%, grazie alla leggera ripresa del mercato nei mesi estivi.

Per quanto riguarda la controllata spagnola, i ricavi editoriali dell’ultimo trimestre hanno avuto un incremento di circa il 5%, beneficiando anche qui dei maggiori volumi di vendita dei prodotti collaterali.

I ricavi pubblicitari si sono incrementati del 6% grazie al recupero sull’edizione nazionale e i suoi supplementi e su Internet.

RCS Periodici Italia ed estero

Andamento del settore

Il mercato dei periodici in Italia nei primi nove mesi dell'anno ha registrato una crescita del 4,2% delle diffusioni rispetto allo scorso anno grazie ai nuovi lanci, che hanno riguardato in particolare il segmento dei mensili femminili. A testate omogenee il mercato è in contrazione del 2,6%.

Per quanto riguarda la componente pubblicitaria il settore ha conseguito nel bimestre luglio-agosto un significativo incremento (rispettivamente del 20% e del 7,5%) che ha interrotto la lunga serie di mesi in flessione.

Per quanto attiene al segmento estero, il mercato pubblicitario dei periodici tedeschi ha registrato al mese di settembre una flessione del 5,3% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Si è riscontrato un calo generalizzato anche per quanto riguarda le diffusioni, per effetto del clima di incertezza economica e della conseguente minore propensione al consumo sul mercato tedesco.

Andamento della gestione

Ricavi al 30 settembre:

(in milioni)	Progressivo al 30.09.03		Progressivo al 30.09.02 (1)		Variazioni	Esercizio 2002 (1)	
		%		(1)	%		%
Ricavi editoriali/diversi	135,5	50%	132,5	48%	2,3%	184,0	47%
Ricavi pubblicitari	134,7	50%	142,6	52%	-5,6%	208,2	53%
Ricavi totali	270,2	100%	275,1	100%	-1,8%	392,2	100%

(1) Dati pro-forma

Italia

I ricavi dei primi nove mesi dell'anno, nonostante la flessione della raccolta pubblicitaria, sono risultati stabili rispetto al periodo precedente grazie all'andamento delle diffusioni ed al positivo riscontro di pubblico ottenuto dalle proposte di prodotti collaterali lanciate dalle principali testate in portafoglio. Alla crescita della componente editoriale dei ricavi hanno contribuito anche i successi dei lanci di *Amica* e *Vie del Gusto*. In particolare il mensile *Amica* ha ottenuto la leadership diffusionale nel segmento dei femminili di fascia alta raggiungendo livelli di vendita ampiamente superiori a quelli degli altri competitors.

Si sottolinea inoltre la crescita delle diffusioni e dei ricavi del settimanale Oggi . Tra i mensili spicca l'ottima performance in termini di copie diffuse di Max, anche in virtù del rinnovamento grafico ed editoriale introdotto in primavera.

Sul fronte pubblicitario si è verificato un calo della raccolta, in linea con quanto verificatosi nel settore dei periodici nazionali. Va evidenziato come *Amica* stia progressivamente affermando, anche sul mercato pubblicitario, la propria leadership.

* * *

I ricavi del terzo trimestre in Italia hanno evidenziato una crescita rispetto al precedente anno sia nella componente editoriale, sia in quella pubblicitaria.

Per quanto attiene i ricavi editoriali si segnala il positivo andamento delle diffusioni di quei settimanali quali i familiari ed i femminili, che abitualmente incrementano il loro venduto nella stagione estiva. Oltre al buon andamento delle testate si è registrata la crescita dei volumi di vendita di prodotti collaterali, per i quali si è riscontrato un elevato gradimento da parte del pubblico.

La componente pubblicitaria, dopo svariati mesi di flessione, è risultata in crescita nel trimestre.

Esterio

L'andamento dei ricavi pubblicitari delle testate del Gruppo, pur in leggero miglioramento rispetto al primo semestre, permane negativo. Particolarmente penalizzata è *TVSpielfilm* che, come i principali concorrenti, ha risentito del calo generalizzato degli investimenti da parte degli operatori dei settori automobilistico, telecomunicazioni e finanza/assicurazioni. *TVSpielfilm* ha contenuto al 4% la flessione delle vendite grazie all'incremento delle copie in abbonamento. Più significativa la flessione delle diffusioni delle testate *Amica* e *Fit For Fun* per le quali sono in corso revisioni del layout e dei contenuti editoriali.

La testata Max, riposizionata nel segmento "lifestyle", ha evidenziato recuperi delle vendite e riflessi positivi sui risultati economici.

RCS Diffusione

La RCS Diffusione comprende l'attività di distribuzione in edicola dei prodotti editoriali del Gruppo (quotidiani, periodici e fascicoli) e di alcuni Editori Terzi.

Il 30 giugno scorso, RCS, leader nella distribuzione in edicola per giro d'affari e volumi gestiti, ha costituito una joint venture con De Agostini e Hachette Rusconi per la concentrazione in un'unica società delle attività di distribuzione editoriale nazionale dei tre Gruppi (RCS, De Agostini, Hachette Rusconi). Conseguentemente dall'inizio del secondo semestre RCS Diffusione contribuisce proporzionalmente al risultato del gruppo.

Andamento della gestione

Ricavi al 30 settembre:

(in milioni)	Progressivo al 30.09.03	Progressivo al 30.09.02	Variazioni %	Esercizio 2002
Ricavi totali	403,1	373,3	29,8	504,3

I ricavi a settembre mostrano un sensibile incremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, grazie a maggiori quantità distribuite per tutti i prodotti ed in particolare per i quotidiani le cui vendite sostenute dai prodotti collaterali, sono cresciute di oltre 21,0 milioni di euro. I ricavi dei Collezionabili sono incrementati di 9,0 milioni, mentre i ricavi dei prodotti editi da RCS Periodici e dalle società consociate sono aumentati di 5,6 milioni (si ricorda che nei primi mesi dell'anno scorso è iniziata la distribuzione dei prodotti di Editoriale Sfera da parte di RCS Diffusione). Il confronto con l'anno precedente risente della conclusione del contratto di distribuzione de *Il Giornale*.

Dopo il closing dell'operazione di joint venture con il gruppo DeAgostini e Hachette Rusconi avvenuto il 30 giugno scorso, nel trimestre sono state avviate le operazioni volte a favorire l'integrazione operativa di RCS Diffusione e DeAdis. In particolare si segnala l'avvio, nel mese di settembre, dei due progetti volti all'unificazione organizzativa delle strutture e all'integrazione dei sistemi informativi.

RCS Pubblicità

La RCS Pubblicità, operativa dal 1° gennaio del corrente anno, raggruppa tutte le attività del Gruppo nel settore della pubblicità: svolge il ruolo di concessionaria per le testate del Gruppo e controlla IGPDecaux (leader nella pubblicità esterna), Blei (concessionaria di mezzi esteri) e RCS Dada Advertising (concessionaria operante nel mercato on –line).

Andamento del settore

L'andamento del mercato pubblicitario ha registrato nel mese di agosto una crescita di 7,7% che ha portato lo scostamento allo stesso mese ad una riduzione dello 0,8%. Con riferimento alla stampa si segnala che, per il secondo mese consecutivo, si è rilevato un incremento sul corrispondente mese dell'anno precedente sia per i Quotidiani sia per i Periodici, rispettivamente 3,4% e 7,5%. La diminuzione rispetto all'esercizio precedente si è così ridotta al 3,6% per i Quotidiani e allo 0,6% per i Periodici. Radio e Affissioni mostrano incrementi pari rispettivamente al 6,2% e al 4,2%.

Andamento della gestione

Ricavi al 30 settembre :

(in milioni)	Progressivo al		Progressivo al		Variazioni	Esercizio	
	30.09.03	%	30.09.02 (1)	%		2002 (1)	%
RCS Pubblicità	332,3	78,8	319,1	79,2	4,1	457,3	79,2
IGPDecaux (Pubbl. esterna)	70,3	16,7	57,7	14,3	21,9	86,3	14,9
BLEI (Concessionaria Mezzi Esteri)	19,1	4,5	26,2	6,5	-27,1	33,6	5,8
Ricavi totali	421,7	100	403,0	100	4,6	577,3	100,0

(1) Dati pro-forma

I ricavi totali dell'area per i primi nove mesi dell'anno hanno segnato un incremento rispetto all'esercizio scorso pari al 4,1%. Per quanto riguarda RCS Pubblicità si è avuta una crescita del 3,3%, contraddistinta da alcune discontinuità del perimetro di attività: dal 1 gennaio sono entrate nel portafoglio della concessionaria RCS l'Unione Sarda e alcuni periodici precedentemente in gestione a Cairo Pubblicità, sono uscite dal perimetro altre testate ed è stata acquisita la concessione relativa alla raccolta pubblicitaria per le emittenti radio di RCS Broadcast (CNR Plus e RIN). Molto positivo l'andamento di IGPDecaux che ha conseguito un incremento del 21,9%, dovuto in parte all'entrata nel perimetro di ADR Advertising, società costituita nel mese di gennaio e operativa dal mese di marzo nella gestione della

raccolta pubblicitaria negli aeroporti romani di Fiumicino e Ciampino; in termini omogenei la crescita è stata dell'11,0%.

Il significativo decremento di Blei (27,0%) è determinato dal protrarsi della congiuntura sfavorevole dei paesi in cui opera la società, primo fra tutti la Germania e dalla diminuzione degli investimenti da parte degli operatori del largo consumo e della moda.

RCS Libri

RCS Libri racchiude le attività del Gruppo RCS nel campo dell'editoria libraria in Italia, in Francia e negli Stati Uniti, nell'editoria scolastica, in quella universitaria e professionale e nei collezionabili.

Andamento della gestione

Ricavi al 30 settembre:

(in milioni)	Progressivo al 30.09.03	Progressivo al 30.09.02	Variazioni %	Esercizio 2002
Ricavi totali	466,5	475,4	-1,9	682,3

L'andamento del fatturato dei primi nove mesi dell'esercizio mostra una flessione generata principalmente dalla cessione del ramo d'azienda Nib. A perimetro omogeneo la flessione è di 1,8 milioni è stata principalmente determinata dal minor venduto nell'area fascicoli estero e sul mercato librario francese (in linea con l'andamento del mercato librario del paese), e dall'apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro e della sterlina (circa 6 milioni). Viceversa si è avuto un migliore andamento dei lanci nei collezionabili Italia.

Il fatturato realizzato dal Gruppo nella "Varia", pari a 67,9 milioni, è sostanzialmente stabile rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente grazie al buon andamento delle novità di narrativa italiana e straniera e di saggistica italiana. Tra i maggiori successi si ricordano in particolare: *Undici minuti* di Paolo Coelho (edito da Bompiani), *L'uomo scomparso* di J.Deaver (edito da Sonzogno) e *Vita* di Melania Mazzucco (edito da Rizzoli).

Flammarion, la cui quota di mercato in Francia è del 4%, ha registrato un fatturato di 150,8 milioni, in calo di 3,1 milioni rispetto a quello dell'anno precedente, per effetto principalmente del minor contributo delle novità degli editori terzi distribuiti.

Nell'ambito dei fascicoli, RCS ha conseguito in Italia un significativo incremento dei ricavi, facendo registrare, in virtù del successo dei lanci, una crescita del 16,9%. Tra i lanci di maggior successo si segnala *Il grande teatro di Eduardo de Filippo*.

Il fatturato delle controllate estere Editions Fabbri (Francia e paesi francofoni), Ediciones Orbis (Spagna e paesi in lingua spagnola e portoghese) e GE Fabbri (Gran Bretagna, paesi di lingua inglese e iniziative sul mercato tedesco, ungherese e polacco) è diminuito per il minor numero di lanci effettuati in Francia e la contrazione dei ricavi realizzati in Gran Bretagna.

Il fatturato realizzato nel mercato dell'editoria scolastica, pari a 65,2 milioni, risulta in crescita di 1,1 milioni, rispetto all'anno precedente pur in presenza di un rapporto adottato/venduto leggermente inferiore a quello dell'anno precedente, principalmente nel mercato del Sud Italia e negli Istituti Tecnico-Professionali.

Nel segmento dell'editoria Universitaria e Professionale, prescindendo dalla cessione del ramo d'azienda NIB, i ricavi sono risultati in leggero decremento.

Si segnala inoltre l'acquisto, perfezionato in giugno, del 50% di Garamond, società operante nel segmento della formazione in rete.

RCS Broadcast

La società controlla Finwork Finanziaria Italia (società cui fa capo l'emittente nazionale RIN, Radio Italia Network), CNR (società che gestisce la syndication nazionale CNRplus) ed AGR, Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva, una delle principali agenzie di stampa e radiofonica nazionale.

AGR è stata acquisita, nel corso del passato esercizio, dalla controllante RCS MediaGroup e poi ceduta il 6 novembre a RCS Broadcast; rispettando la logica dei legami operativi di impresa si è ritenuto opportuno commentare il consolidato dei primi nove mesi in corso rispetto al consolidato pro-forma del pari periodo del periodo precedente.

Andamento della gestione

Ricavi al 30 settembre:

(in milioni)	Progressivo al		Progressivo al		Variazioni	Esercizio	
	30.09.03	%	30.09.02 (1)	%		2002 (1)	%
Ricavi editoriali/diversi	3,8	21,6	2,2	13,2	72,7	4,2	18,0
Ricavi pubblicitari	13,8	78,4	14,5	86,8	-4,8	19,1	82,0
Ricavi totali	17,6	100,0	16,7	100,0	5,4	23,3	100,0

(1) Dati pro-forma

I ricavi netti, pari a 17,6 milioni, sono cresciuti del 5,4% rispetto ai 16,7 milioni del pari periodo dello scorso esercizio. La diminuzione dei ricavi pubblicitari è dovuta al trasferimento della gestione della raccolta pubblicitaria a RCS Pubblicità: a valori omogenei l'incremento è stato pari a circa il 20% per RIN e al 19% per CNR. Si ricorda che i ricavi del corrente anno si riferiscono alla sola quota editore, a differenza di quelli dell'esercizio precedente che includevano anche la quota di spettanza della concessionaria. Nello scorso anno, infatti, il settore radiofonico raccoglieva direttamente pubblicità.

I ricavi editoriali e diversi hanno beneficiato, in particolare, dell'aumento di fatturato da servizi giornalistici di AGR che, dopo il consolidamento della fornitura dei servizi ad altre emittenti radiofoniche e alle società del Gruppo, ha avviato la produzione e la commercializzazione di nuovi servizi in ambito regionale e verso nuovi media ed ha quindi ampliato il proprio portafoglio clienti.

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività – già avviata alla fine del passato anno – di riduzione dei costi di struttura, di modifica del palinsesto radiofonico di Radio Italia Network - volto a rendere più attraente la radio per gli investitori pubblicitari - e di sviluppo dell'attività dell'agenzia giornalistica (AGR).

GFT Net

Nel corso dell'esercizio sono state pressoché ultimate le iniziative volte al disimpegno del Gruppo dal settore abbigliamento, ad eccezione delle attività americane relative al marchio Joseph Abboud, che quindi rappresenta la quasi totalità dei risultati del periodo in esame.

Andamento della gestione

Ricavi al 30 settembre:

(in milioni)	Progressivo al 30.09.03	Progressivo al 30.09.02	Variazioni %	Esercizio 2002 (1)
Ricavi totali	62,0	121,4	-48,9%	134,9

Nel periodo in corso il fatturato è risultato di 62,0 milioni contro i 121,4 milioni dell'esercizio precedente, a motivo sostanzialmente del totale disimpegno dalle attività in Italia. Le vendite Joseph Abboud hanno registrato una flessione nella prima parte dell'anno per le difficoltà del mercato, dovute anche alla guerra in Irak. Il marchio ha comunque reagito bene, incrementando la propria quota di mercato e recuperando parte del minor venduto iniziale con le collezioni in uscita nella seconda parte dell'anno. I risultati economici sono stati positivi ed in miglioramento rispetto allo scorso anno, pur risentendo dell'effetto negativo del cambio, dovuto al deprezzamento del dollaro verso l'euro.

Fila

Il 10 giugno scorso Fila Holding ha perfezionato l'accordo per la vendita delle sue società operative Fila Nederland, Fila Sport, Ciesse Piumini e Fila USA a Sport Brands International (SBI), una controllata del Fondo di Investimento Cerberus.

In data 28 luglio è stata lanciata un'offerta pubblica di acquisto degli ADS (American Depositary Shares) della società, quotati alla Borsa di New York ad un prezzo unitario di 1,12 US\$. L'offerta di acquisto di Azioni Ordinarie/ADS della controllata Fila Holding S.p.A., terminata il 3 ottobre scorso, ha raccolto adesioni per complessivi n. 6.867.194 ADS, pari al 7,11 % del capitale, che portano la partecipazione di RCS MediaGroup complessivamente al 98,20%. In data 24 ottobre, l'assemblea dei soci di Fila Holding ha deliberato la revoca della quotazione presso il New York Stock Exchange delle ADS rappresentative di azioni ordinarie della società e la cancellazione della registrazione ai sensi del Securities and Exchange Act del 1934 e successive integrazioni.

La vendita delle società ha determinato una significativa discontinuità nel bilancio al 30 settembre rispetto al medesimo periodo e all'intero anno precedente.

Per effetto dell'operazione di cessione delle società operative, alla fine del terzo trimestre FILA Holding evidenzia una perdita dei nove mesi di 77,1 milioni, determinata quasi esclusivamente dalla minusvalenza generata dalla cessione delle partecipazioni. Gli effetti della cessione delle attività di Fila sono stati neutralizzati sul bilancio consolidato di RCS MediaGroup mediante l'utilizzo dello specifico fondo rischi stanziato nel bilancio in esercizi precedenti.

L'operazione di vendita ha consentito a FILA Holding di estinguere i debiti finanziari al 31 dicembre scorso per circa 295 milioni. La liquidità esistente al 30 settembre è stata investita per 32,9 milioni in un finanziamento alla capogruppo.

Prospetti contabili

Conto Economico Consolidato

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>3° trimestre</i>		<i>3° trimestre</i>		<i>Variazione</i>
	2003	%	2002	%	
Ricavi netti :					
<i>Ricavi diffusionali</i>	357,6	66,6%	356,0	45,4%	1,6
<i>Ricavi pubblicitari</i>	152,0	28,3%	137,0	17,5%	15,0
<i>Altri ricavi</i>	27,4	5,1%	290,8	37,1%	(263,4)
Totale ricavi netti	537,0	100,0%	783,8	100,0%	(246,8)
Consumi di beni e servizi	(399,4)	(74,4%)	(613,1)	(78,2%)	213,7
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(4,9)	0,0%	(25,5)	(3,3%)	25,5
Costo del lavoro	(95,1)	(17,7%)	(111,9)	(14,3%)	16,8
Margine operativo lordo	37,6	7,0%	33,3	4,2%	4,3
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(19,2)	(3,6%)	(23,1)	(2,9%)	3,9
Risultato operativo	18,4	3,4%	10,2	1,3%	8,2
Proventi (oneri) finanziari netti	(2,7)	(0,5%)	(11,7)	(1,5%)	9,0
Proventi (oneri) da partecip. e rettifiche attività finanziarie	(1,5)	(0,3%)	1,2	0,2%	(2,7)
Risultato prima delle imposte e componenti straord.	14,2	2,6%	(0,3)	(0,0%)	14,5
Proventi (oneri) straordinari netti	5,6	1,0%	33,0	4,2%	(27,4)
Risultato prima delle imposte e interessi di terzi	19,8	3,7%	32,7	4,2%	(12,9)

<i>(in milioni)</i>	<i>Progressivo al</i>		<i>Progressivo al</i>		<i>Variazione</i>
	30.09.03	%	30.09.02	%	
Ricavi netti :					
<i>Ricavi diffusionali</i>	945,8	58,2%	892,8	38,2%	53,0
<i>Ricavi pubblicitari</i>	547	33,7%	536,2	22,9%	10,8
<i>Altri ricavi</i>	131,1	8,1%	908,5	38,9%	(777,4)
Ricavi netti	1.623,9	100%	2.337,5	100%	(713,6)
Consumi di beni e servizi	(1.224,8)	(75,4%)	(1.818,2)	(77,8%)	593,4
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	10,9	0,7%	(43,3)	(1,9%)	54,2
Costo del lavoro	(314,6)	(19,4%)	(383,3)	(16,4%)	68,7
Margine operativo lordo	95,4	5,9%	92,7	4,0%	2,7
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(69,4)	(4,3%)	(82,1)	(3,5%)	12,7
Risultato operativo	26,0	1,6%	10,6	0,5%	15,4
Proventi (oneri) finanziari netti	(5,1)	(0,3%)	(45,9)	(2,0%)	40,8
Proventi (oneri) da partecip. e rettifiche attività finanziarie	24,2	1,5%	4,2	0,2%	20,0
Risultato prima delle imposte e componenti straord.	45,1	2,8%	(31,1)	(1,3%)	76,2
Proventi (oneri) straordinari netti	3,3	0,2%	18,5	0,8%	(15,2)
Risultato prima delle imposte e interessi di terzi	48,4	3,0%	(12,6)	(0,5%)	61,0

Stato Patrimoniale consolidato

<i>(in milioni)</i>	30.09.03	30.06.2003	Variazioni	31.12.02	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	392,0	403,7	(11,7)	353,0	39,0
Immobilizzazioni materiali	175,6	179,9	(4,3)	154,6	21,0
Immobilizzazioni finanziarie	487,6	489,6	(2,0)	545,5	(57,9)
Attivo immobilizzato netto	1.055,2	1.073,2	(18,0)	1.053,1	2,1
Rimanenze	178,6	184,5	(5,9)	167,7	10,9
Crediti commerciali	621,5	656,2	(34,7)	656,9	(35,4)
Debiti commerciali (-)	(504,0)	(513,3)	9,3	(539,6)	35,6
Altre attività/passività (+/-)	210,5	213,8	(3,3)	146,1	64,4
Capitale d'esercizio	506,6	541,2	(34,6)	431,1	75,5
Fondi per rischi e oneri (-)	(177,4)	(183,5)	6,1	(265,0)	87,6
CAPITALE INVESTITO NETTO	1.384,4	1.430,9	(46,5)	1.219,2	165,2
Patrimonio netto di Gruppo e di terzi	1.061,3	1.052,4	8,9	1.024,7	36,6
TFR	109,1	108,4	0,7	111,4	(2,3)
Debiti finanziari a medio/lungo termine	225,7	224,7	1,0	277,1	(51,4)
Debiti finanziari a breve termine	166,1	191,4	(25,3)	118,0	48,1
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine (-)	(177,8)	(146,0)	(31,8)	(312,0)	134,2
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	214,0	270,1	(56,1)	83,1	130,9
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	1.384,4	1.430,9	(46,5)	1.219,2	165,2

Rendiconto finanziario

(secondo i principi IASC)	30/09/03	31/12/02	30/09/02
A. Rendiconto finanziario della gestione operativa			
Utile (perdita) dell'esercizio		(152,3)	
Utile (perdita) del periodo	48,4		(12,6)
Rettifiche per:			
Ammortamenti	53,4	68,5	82,1
Proventi da partecipazioni	(7,3)	(14,1)	(5,9)
Svalutazioni (rivalutazioni) delle immobilizzazioni	4,9	174,1	10,3
(Plusvalenze) minusvalenze da alienazione immobilizzazioni	(5,4)	(83,8)	(68,8)
Incremento (decremento) dei fondi rischi ed oneri	(29,8)	(18,3)	20,4
Incremento (decremento) del TFR	(1,9)	(7,5)	(6,3)
Altre variazioni (include la riserva di conversione)		(14,5)	(12,2)
Utile (perdita) operativo prima delle variazioni del capitale circolante	62,3	(47,9)	7,0
(Incrementi) decrementi delle rimanenze	(6,8)	33,9	90,3
(Incrementi) decrementi dei crediti commerciali	48,3	65,9	70,2
Incrementi (decrementi) dei debiti commerciali	(23,9)	17,6	(14,3)
(Incrementi) decrementi delle altre attività/passività	(76,2)	43,7	(69,2)
Variazioni del capitale circolante	(58,6)	161,1	77,0
Totale disponibilità liquide nette derivanti dalla gestione operativa (A)	3,7	113,2	84,0
B. Rendiconto finanziario della gestione di investimento			
Acquisizioni, aumenti di capitale e ripianamenti perdite di partecipazioni	(161,0)	(201,4)	(91,5)
Acquisizioni di altre immobilizzazioni finanziarie	(9,5)	(17,8)	(17,8)
Acquisto di immobilizzazioni materiali e immateriali	(27,3)	(71,5)	(72,0)
Corrispettivi della vendita di partecipazioni	19,4	282,7	269,4
Corrispettivi della vendita di immobilizzazioni materiali e immateriali	2,0	78,0	115,0
Dividendi percepiti	7,3	14,1	5,9
Altre variazioni	48,1	1,0	(28,7)
Disponibilità liquide nette assorbita dalla gestione di investimento (B)	(121,0)	85,1	180,3
<i>Free cash flows (A+B)</i>	<i>(117,3)</i>	<i>198,3</i>	<i>264,3</i>
C. Rendiconto finanziario della gestione finanziaria			
Variazione netta dei debiti a medio lungo termine	(51,5)	(27,0)	(35,0)
Variazione netta dei debiti finanziari correnti	48,2	(257,5)	(244,0)
Variazione netta delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	129,6	0,3	135,7
Dividendi corrisposti			
Variazione patrimonio netto di terzi	(10,8)	10,7	(10,1)
Variazione riserva di conversione	(2,9)		
Disponibilità liquide nette generate dalla gestione finanziaria (C)	112,6	(273,5)	(153,4)
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide ed equivalenti (A+B+C)	(4,7)	(75,2)	110,9
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	68,4	143,6	143,6
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	63,7	68,4	254,5
Incremento (decremento) dell'esercizio	(4,7)	(75,2)	110,9

Eventi successivi al 30 settembre

L'offerta di acquisto, terminata il 3 ottobre scorso, di Azioni Ordinarie/American Depositary Shares (ADS) della controllata Fila Holding S.p.A., ha raccolto adesioni per complessivi n. 6.867.194 ADS, pari al 7,11 % del capitale, che portano la partecipazione di RCS MediaGroup complessivamente al 98,20%.

Il New York Stock Exchange, considerato che Fila Holding non è società operativa e tenuto conto della conclusione e risultanze dell'offerta pubblica, ha deciso di sospendere le ADS dalle negoziazioni presso il proprio mercato a partire dallo scorso 14 ottobre ed ha in seguito revocato gli stessi titoli dalla quotazione. La controllata intende quindi procedere alla risoluzione degli accordi volti al mantenimento del programma di emissione e circolazione delle ADS ed alla cancellazione della registrazione presso la Securities and Exchange Commission dei titoli Fila Holding.

Inoltre, in base a delibera assembleare del 24 ottobre scorso e con efficacia dall'inizio del 2004, Fila Holding modificherà la denominazione sociale in RCS Investimenti SpA e trasferirà la propria sede sociale a Milano, in via Angelo Rizzoli 2.

La controllata RCS Libri ha concluso il 28 ottobre scorso un nuovo accordo di collaborazione con RBA Holding Editorial SA in relazione alla conduzione delle attività già in essere in Spagna, Francia ed Italia ed al loro sviluppo.

Nell'ambito di tale accordo, al fine di semplificare le strutture societarie, si è previsto di eliminare le partecipazioni comuni ed in particolare la vendita a RBA Holding Editorial SA della partecipazione del 20% nel capitale di RBA Coleccionables SA, l'acquisto, soggetto alle approvazioni dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato dell'intero capitale sociale di RBA Fabbri Italia S.r.l. da Ediciones Orbis, nonché la vendita del 50% del capitale della stessa Ediciones Orbis SA da parte di RCS International Books BV, controllata da RCS Libri, a RBA Holding Editorial SA.

Negli ultimi giorni del mese di ottobre i Consigli di Amministrazione di RCS Libri S.p.A. e delle società R.C.S. Scuola S.p.A., R.C.S. Collezionabili S.p.A. e Casa Editrice La Tribuna S.p.A. (già interamente possedute da RCS Libri), Ratealfactor SpA, (ora detenuta al 24,5% da RCS Libri e per il restante dalla controllata RCS Quotidiani) e RBA Fabbri Italia S.r.l. hanno approvato per quanto di competenza dei progetti di fusione per incorporazione nella prima di tutte le seconde; fusioni condizionate, per quanto riguarda RBA Fabbri Italia e

Ratealfactor, all'ottenimento del possesso da parte di RCS Libri dell'intero capitale sociale di queste ultime. Si prevede che le operazioni di fusione si possano concludere entro il corrente anno con efficacia fiscale e contabile all'inizio dell'esercizio in corso.

Prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso

Il quadro congiunturale corrente, pur in un contesto ancora incerto, mostra segnali di modesta ripresa che dovrebbero preludere ad una inversione di tendenza del mercato pubblicitario. In tale ambito, le azioni poste in essere al fine di migliorare i costi di struttura e la qualità dei ricavi permettono di confermare che la gestione registrerà un risultato netto consolidato positivo.

Con riferimento alla Capogruppo si conferma la previsione di un risultato positivo già formulata nella relazione semestrale. Si conferma altresì la conseguente possibilità di remunerazione del capitale.

Milano, 13 Novembre 2003

Per il Consiglio d'Amministrazione :

Il Presidente
Guido Roberto Vitale

l'Amministratore Delegato
Maurizio Romiti

Allegato : Prospetti trimestrali di raffronto

Conto economico – RCS MediaGroup

(in milioni di euro)	1° trimestre		2° trimestre		3° trimestre		Progressivo al 30.09	
	2003	2002	2003	2002	2003	2002	2003	2002
Ricavi netti :								
<i>Ricavi diffusionali</i>	301,4	268,0	286,9	268,8	357,6	356,0	945,8	892,8
<i>Ricavi pubblicitari</i>	167,6	165,5	227,4	233,7	152,0	137,0	547,0	536,2
<i>Altri ricavi</i>	34,4	336,7	69,2	281,0	27,4	290,8	131,1	908,5
Ricavi netti	503,4	770,2	583,5	783,5	537,0	783,8	1.623,9	2.337,5
Consumi di beni e servizi	(404,7)	(605,0)	(420,7)	(600,1)	(399,4)	(613,1)	(1.224,8)	(1.818,2)
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(0,9)	(37,7)	16,7	19,9	(4,9)	(25,5)	10,9	(43,3)
Costo del lavoro	(106,2)	(136,1)	(113,3)	(135,3)	(95,1)	(111,9)	(314,6)	(383,3)
Margine operativo lordo	(8,4)	(8,6)	66,2	68,0	37,6	33,3	95,4	92,7
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(22,1)	(30,7)	(28,1)	(28,3)	(19,2)	(23,1)	(69,4)	(82,1)
Risultato operativo	(30,5)	(39,3)	38,1	39,7	18,4	10,2	26,0	10,6
Proventi (oneri) finanziari netti	(1,2)	(24,9)	(1,2)	(9,3)	(2,7)	(11,7)	(5,1)	(45,9)
Proventi (oneri) da partecip. e rettifiche attività finanziarie	(1,7)	(1,8)	27,4	4,8	(1,5)	1,2	24,2	4,2
Risultato prima delle imposte e componenti straord.	(33,4)	(66,0)	64,3	35,2	14,2	(0,3)	45,1	(31,1)
Proventi (oneri) straordinari netti	(0,1)	15,3	(2,2)	(29,8)	5,6	33,0	3,3	18,5
Risultato prima delle imposte e interessi di terzi	(33,5)	(50,7)	62,1	5,4	19,8	32,7	48,4	(12,6)

RCS MediaGroup SpA
Via A. Rizzoli n. 2
20132 Milano
www.rcsmediagroup.it